
	<p style="text-align: center;">Spazio riservato al Comune di Torremaggiore</p> <p style="text-align: center;">Piazza della Repubblica, 1 E-mail: urp@comune.torremaggiore.fg.it</p>	Protocollo	

Istanza di autorizzazione paesaggistica

Ai sensi del decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42, art. 146 con funzioni subdelegate ai sensi dell'art. 80 della L. Regionale 11/03/2005 n. 1220, art.9

Il sottoscritto¹							
Cognome		Nome		Luogo di nascita		Data di nascita	
Comune di residenza		CAP		Provincia			
Via/Piazza		Numero civico					
Codice Fiscale		Telefono		e-mail			
La sezione seguente deve essere compilata solo se il dichiarante non è la persona fisica							
<input type="checkbox"/> Titolare dell'impresa individuale:		<input type="checkbox"/> Legale rappresentante della società:		<input type="checkbox"/> Amministratore di condominio:			
Denominazione/Ragione sociale				Codice fiscale/Partita IVA			
Comune sede legale		CAP		Provincia			
Via/Piazza		Numero civico					
Iscritta alla CCIAA di				Al numero			
Soggetto abilitato alla presentazione dell'istanza edilizia, in quanto ²				Data contratto	N. repertorio	Notaio	
Dell'immobile:³							
<input type="checkbox"/> Unità Immobiliare Urbana		<input type="checkbox"/> Intero edificio ⁴		<input type="checkbox"/> Area ⁴			
Sito in via/piazza		Numero civico		Piano			
Ad uso ⁵		Comune		Sezione	Foglio	Numero	Subalterno
		<input type="checkbox"/> L273					/
compreso in zona di vincolo ambientale imposto con:							
<input type="checkbox"/> Decreto Ministeriale in data		in data		pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.:		del	

¹ I dati acquisiti saranno trattati in conformità alla normativa sulla Privacy (D. Lgs. 196 del 2003).

² Soggetti abilitati alla presentazione dell'istanza edilizia:

- Proprietario dell'immobile.
- Soggetto attuatore in virtù di convenzione
- Superficiario: nei limiti della costituzione del suo diritto (artt. 952 e 955 del Codice Civile).
- Enfiteuta: nei limiti del contratto di enfiteusi.
- Usufruttuario o titolare di diritto di uso o di abitazione: solo per interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo o assimilabili.
- Titolare di servitù prediali: solo per interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo o assimilabili.
- Locatario: solo per interventi di manutenzione, restauro e risanamento conservativo o assimilabili, che rivestano carattere di urgenza, ai sensi dell'art. 1577 c.c., autorizzati dal proprietario per iscritto nel contratto di locazione - del quale va prodotta copia - oppure con autorizzazione espressa.
- Beneficiario di un provvedimento di occupazione d'urgenza: con esclusivo riferimento all'opera inerente il provvedimento.
- Concessionario di beni demaniali, conformemente all'atto concessorio: per quanto definito nella concessione del bene demaniale fatto salvo che per le opere non previste nella concessione del bene demaniale occorre acquisire il consenso dell'Ente concedente.
- Azienda erogatrice di pubblici servizi: conformemente alla convenzione, accordo o servitù, dei quali occorre produrre copia, definita con il proprietario o avente titolo.
- Titolare di un diritto derivante da un provvedimento giudiziario o amministrativo: Quali la qualità di tutore, di curatore, di curatore fallimentare, di commissario giudiziale, di aggiudicatario di vendita fallimentare...); occorre produrre copia del titolo.
- Amministratore di condominio: il condominio deve essere giuridicamente costituito e deve essere prodotto il verbale dell'assemblea condominiale oppure la dichiarazione sostitutiva dell'Amministratore del Condominio che attesta l'approvazione delle opere da parte dell'assemblea condominiale con la maggioranza prescritta dal Codice Civile.
- Assegnatario di area PEEP o PIP: conformemente all'atto di assegnazione dell'organo comunale competente, esecutivo ai sensi di legge.
- Soggetto responsabile dell'abuso edilizio (art. 13 L. 47/1985): è necessario produrre atto di assenso della proprietà.
- Altro negozio giuridico che consente l'utilizzazione dell'immobile o attribuisce facoltà di presentare il progetto edilizio ed eseguire i lavori: specificare quale negli appositi spazi.

³ Se il procedimento riguarda più immobili, allegare il modulo DTA-IMM "Ulteriori immobili oggetto dell'istanza".

⁴ Omettere il subalterno e la categoria.

⁵ Residenza - Attività commerciali - Attività alberghiere - Attività terziarie - Attività industriali e artigianali - Attività agricole - Servizi e attrezzature pubbliche.

<input type="checkbox"/> Decreto Ministeriale in data	in data	pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.:	del
<input type="checkbox"/> Art. 142 comma 1-C del Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42			
<input type="checkbox"/> Art. 142 comma 1-F del Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42			

RICHIEDE

ai sensi dell'art. 146 e 159 del Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42 l'autorizzazione per l'esecuzione di:			
come da progetto allegato a firma di			
Il professionista:			
Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
Comune sede dello studio	Via/Piazza	Numero civico	
Codice Fiscale	Albo o ordine	Della Provincia	Al numero
Telefono	Fax	e-mail	

DICHIARA INOLTRE:

che i Piani territoriali e la strumentazione urbanistica vigente per l'immobile prevedono:			
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale		Piano Urbanistico Territoriale Tematico	
PRG		Piano Particolareggiato	
Piano del Parco	Ambito	Tipo d'intervento	

che lo stesso è altresì sottoposto a vincolo:	
<input type="checkbox"/> Idrogeologico	
<input type="checkbox"/> beni culturali (art. 10 del Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42)	
<input type="checkbox"/> Altro.....	

Che il progetto è redatto conformemente alle leggi, regolamenti e strumenti urbanistici, nei riguardi anche delle proprietà confinanti e ciò ad ogni effetto anche di fronte a terzi e con assoluto sollievo da ogni responsabilità per il Comune.

Allega alla presente domanda:

1. Progetto in tre copie completo, secondo quanto indicato nell'abaco riportato in calce, in relazione al tipo d'intervento previsto.
2. Piano quotato almeno in scala 1:200 comprendente le specie vegetali presenti relazionato alla più vicina sede stradale. Nel caso di terreno in declivio il progetto sarà corredato da una o più sezioni quotate estese a tutto il terreno oggetto d'intervento, sede stradale ed edifici circostanti. Nello stesso elaborato saranno indicati i movimenti di terra previsti in scavo ed in riporto nonché le opere di contenimento delle terre. (per specifiche vedasi allegato A)
3. Elaborati grafici di sovrapposizione tra stato di fatto e progetto.

Luogo	Data	Il dichiarante ^a
		Il progettista delle opere ^b

Allegato A - documentazione che deve accompagnare le istanze di autorizzazione paesistica

1. Le domande di autorizzazione paesistica
2. la relazione paesaggistica, gli elaborati dello stato di fatto e gli elaborati di progetto che, di seguito si trascrivono:

Relazione paesaggistica

I contenuti della Relazione Paesaggistica qui definiti costituiscono per l'amministrazione competente la base di riferimento essenziale per la verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" come costituito dall'art. 16 del Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 157;

La relazione paesaggistica contiene tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità dell'intervento, con riferimento specifico alle motivazioni del vincolo paesaggistico gravante sull'area nonché ai contenuti e alle indicazioni del Piano Territoriale Paesistico regionale ovvero dei piani a valenza di maggiore dettaglio (PTC Provinciali e di Parco, strumenti urbanistici comunali).

La relazione deve, peraltro, avere specifica autonomia d'indagine ed essere corredata da elaborati tecnici preordinati altresì a motivare ed evidenziare la qualità dell'intervento anche per ciò che attiene al linguaggio architettonico e formale adottato in relazione al contesto d'intervento.

La relazione paesaggistica, mediante opportuna documentazione, dovrà dare conto dello stato di fatto dei luoghi, in particolare del contesto paesaggistico di riferimento (naturale, agricolo tradizionale, agricolo industrializzato, urbano, perturbato e insediativo diffuso e/o sparso) e della morfologia dell'ambito (costiero/rivierasco, di pianura, collinare montano), nonché delle caratteristiche progettuali dell'intervento.

Dovrà inoltre essere illustrato, nel modo più chiaro ed esaustivo possibile, l'effetto paesaggistico conseguente la realizzazione dell'intervento proposto (lo stato dei luoghi dopo l'intervento).

A tal fine, ai sensi dell'art. 146 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, come sostituito dall'art. 16 del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157, la relazione paesaggistica allegata alla domanda d'autorizzazione indica:

- o lo stato attuale del bene paesaggistico interessato;
- o gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati dalla parte II del Codice;
- o gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte;
- o gli eventuali elementi di mitigazione e compensazione proposti.

Deve anche contenere tutti gli elementi utili all'Amministrazione competente per effettuare la verifica di conformità dell'intervento proposto, consentendo di accertare la compatibilità rispetto ai valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo, nonché la congruità con i criteri di gestione del bene tutelato e la comprensiva coerenza con gli obiettivi di qualità paesaggistica contenute negli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale.

Elaborati per la rappresentazione dello stato di fatto

1. Inquadramento territoriale in scala adeguata (corografia, aerofotogrammetria, stralcio del PTC Provinciale o di Parco se vigenti, dello strumento urbanistico comunale, nonché fotopiano, se esistente) in relazione al tipo di intervento proposto;
2. Planimetria generale nelle scale 1:5000, 1:2000 o 1:1000, in relazione alla dimensione e localizzazione dell'intervento, con individuazione degli elementi costitutivi e rappresentativi del paesaggio;
3. Piano quotato, redatto in scala adeguata al tipo di trasformazione proposta, comprendente le specie vegetali presenti relazionato alla più vicina sede stradale; nel caso del territorio in declivio il progetto sarà corredato da una o più sezioni quotate estese a tutto il territorio oggetto dell'intervento, sede stradale ed edifici circostanti; nello stesso elaborato saranno indicati i movimenti di terra previsti in scavo e riporto nonché le opere di contenimento delle terre;
4. Rilievo dello stato di fatto dell'edificio o di altri manufatti (piante e coperture, prospetti e sezioni significative in scala, minimo, 1:100) sui quali si intenda intervenire, descrittivo anche delle caratteristiche di finitura originali (quali, ad esempio, il tipo di intonaco, di pittura delle superfici, di trattamento delle opere metalliche e lignee, dei materiali di gronda e di copertura, etc.), compreso, nel caso di interventi su intonaci storici, eventuale rilievo del degrado materico e indagine stratigrafica degli stessi;
5. Documentazione fotografica che rappresenti da più punti di vista, in modo panoramico, l'edificio o l'area oggetto dell'intervento.

Elaborati di progetto

1. Planimetria con l'inserimento ambientale del progetto (1:500, 1:5000) che individui i caratteri estetici e percettivi dell'intervento in relazione al contesto;
2. Piante, prospetti e sezioni significative: in scala 1: 100 per gli edifici ed in scala adeguata per gli interventi di maggiore estensione territoriale;
3. Indicazione dei materiali di impiego, dei relativi colori (campionati) e dei sistemi costruttivi con rappresentazione, se necessaria, degli eventuali particolari;
4. Sezioni ambientali schematiche (1:500, 1:1000) rappresentative del rapporto fra l'intervento e il contesto paesaggistico assoggettato a tutela;
5. Rappresentazione fotografica della simulazione in loco dell'opera progettata (mediante paline o altro metodo di rappresentazione reale dell'ingombro) o fotomontaggio che ne evidenzii l'inserimento nel contesto paesaggistico, in relazione al tipo di intervento proposto;
6. Eventuale indicazione degli elementi di mitigazione e compensazione.

In relazione a particolari caratteristiche degli ambiti oggetto d'intervento o del progetto, gli enti titolari della competenza paesaggistica possono motivatamente richiedere eventuali approfondimenti specialistici quali, ad esempio, ricerche storiche e sul patrimonio culturale, indagini geologiche e/o vegetazionali ed altri studi.

Va precisato che gli enti sono tenuti a rendere disponibile e consultabili gli studi effettuati in loro possesso al fine di non rendere ulteriormente gravosa, per i richiedenti e progettisti, la redazione del progetto e della documentazione di accompagnamento dello stesso.

Le domande di autorizzazione paesistica carenti della relazione paesaggistica e dalle documentazione di progetto, non potranno essere compiutamente valutate, dovranno essere integrate con documentazione mancante.